



COMUNE DI PESCIA

PROVINCIA DI PISTOIA

LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELL'ABITATO DI VELLANO E DELLA VIABILITA' PROVINCIALE "MAMMIANESE" ALL'ALTEZZA DEL BORGO G. MATTEOTTI - 2° LOTTO DI COMPLETAMENTO

L.R. 79/2012 - L.R. 91/1998



PROGETTO ESECUTIVO

P.S.C. PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Pescia, lì settembre 2018

Mandataria



DP INGEGNERIA S.R.L.
Società di Ingegneria Civile

DP INGEGNERIA info@dpingegneria.com - www.dpingegneria.com

Viale Giuseppe Giusti 403 - 55100 - LUCCA - Tel./Fax: 0583 496595 - P.IVA: 02486940469



Mandanti

Prof. Ing. Giovanni Buratti

Ing. Paolo Cardelli



Città di Pescia

Comune di Pescia
Servizio 3 – Gestione del Territorio
A.O. OPERE PUBBLICHE E PROTEZIONE CIVILE

LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELL'ABITATO DI VELLANO E DELLA VIABILITÀ PROVINCIALE "MAMMIANESE"
ALL'ALTEZZA DEL BORGO G. MATTEOTTI – 2° LOTTO DI COMPLETAMENTO – CIG: 764793184F

1. Identificazione e descrizione dell'opera	2
2. Scelte progettuali ed organizzative	4
3. Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive in riferimento all'organizzazione del cantiere	4
4. Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive in riferimento alle lavorazioni	7
5. Prescrizioni operative, misure preventive e protettive e dispositivi di protezione individuale	11
6. Uso comune di attrezzature e servizi	17
7. Organizzazione della cooperazione e del coordinamento fra i datori di lavoro e tra questi ed i lavoratori autonomi	18
8. Primo soccorso, antincendio ed evacuazione lavoratori	19
9. Stima dei costi della sicurezza	22
10. Prescrizioni operative	23
11. Cronoprogramma delle lavorazioni	25

Raggruppamento Temporaneo di Professionisti

MANDATARIA:



DP INGENGERIA info@dpingegneria.com - www.dpingegneria.com
Viale Giuseppe Guani #13 - 55100 - LUCCA - Tel. Fax: 0583 496515 - P.IVA: 0246949469

MANDANTI:

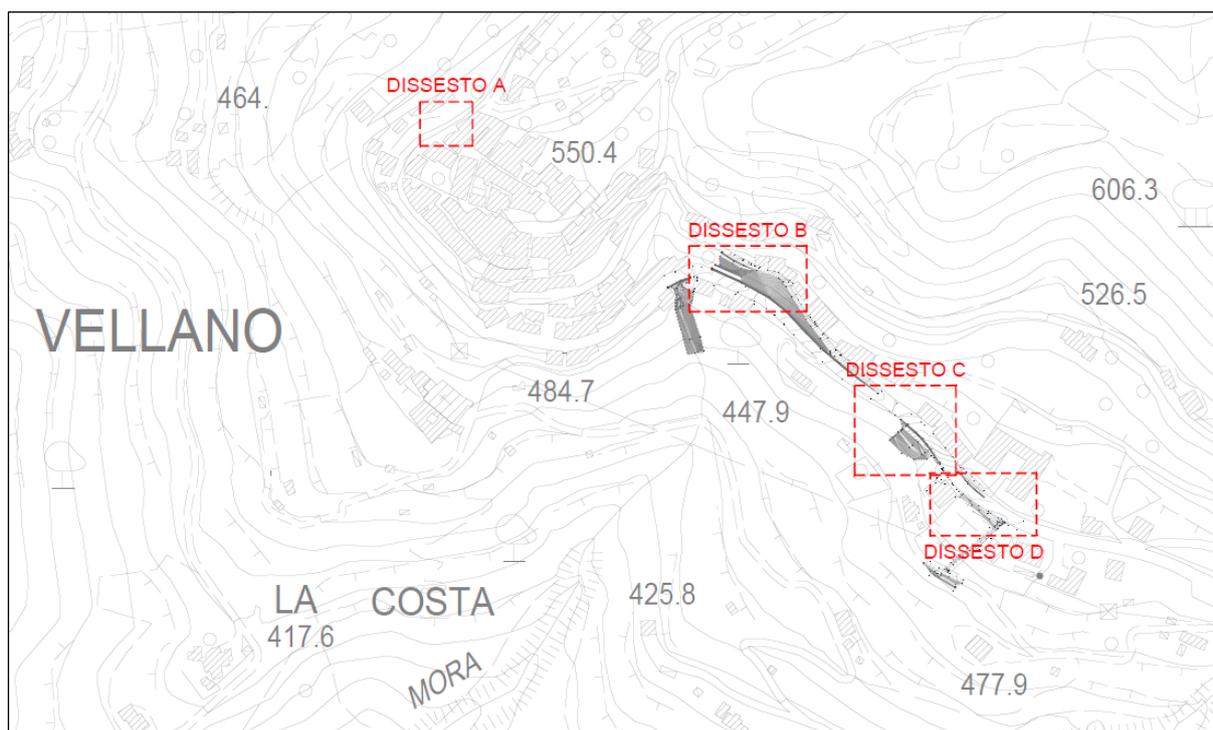
Ing. Giovanni BURATTI
Ing. Paolo CARDELLI

1. Identificazione e descrizione dell'opera

Con riferimento all'art. 2.1.2 del D.L. 81/2008 e s. m. e i. si riportano le informazioni principali del cantiere.

I lavori oggetto del presente Piano di Sicurezza e Coordinamento sono relativi ai LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELL'ABITATO DI VELLANO E DELLA VIABILITÀ PROVINCIALE "MAMMIANESE" ALL'ALTEZZA DEL BORGO G. MATTEOTTI – 2° LOTTO DI COMPLETAMENTO che prevedono quattro interventi con realizzazione di berlinesi di pali tirantate e non, cordoli di sostegno e posizionamento di reti paramassi.

Di seguito è riportato un estratto di mappa per localizzare il cantiere.



Raggruppamento Temporaneo di Professionisti

MANDATARIA:

MANDANTI:



Città di Pescia

Comune di Pescia
Servizio 3 – Gestione del Territorio
A.O. OPERE PUBBLICHE E PROTEZIONE CIVILE

LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELL'ABITATO DI VELLANO E DELLA VIABILITÀ PROVINCIALE "MAMMIANESE"
ALL'ALTEZZA DEL BORGO G. MATTEOTTI – 2° LOTTO DI COMPLETAMENTO – CIG: 764793184F

UBICAZIONE CANTIERE	Via Mammianese, Via delle Mura – Vellano (PT)
LAVORI	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELL'ABITATO DI VELLANO E DELLA VIABILITÀ PROVINCIALE "MAMMIANESE" ALL'ALTEZZA DEL BORGO G. MATTEOTTI – 2° LOTTO DI COMPLETAMENTO CUP: B37H14014970002 – CIG: 75384838F6
COMMITTENTE	Comune di Pescia
PROGETTISTA DELL'OPERA	Ing. M. Pierami Viale Giusti, 403 – Lucca – 0583 496595
DIREZIONE DEI LAVORI	Ing. P. Cardelli Via Verdi, 29 – Ponte Buggianese, PT – 3483344238
RESPONSABILE DEI LAVORI	Geom. Luciano Bianchi
COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE	Ing. M. Pierami Viale Giusti, 403 – Lucca – 0583 496595
COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE	Ing. P. Cardelli Via Verdi, 29 – Ponte Buggianese, PT – 3483344238
IMPORTO COMPLESSIVO DELL'OPERA (€)	614'000,00 €
ENTITÀ UOMINI/GIORNO	767
DURATA PRESUNTA DEI LAVORI (gg)	~ 50 settimane
IMPRESA ESECUTIRICE	Da nominare
RESPONSABILE DI CANTIERE	Da nominare

Raggruppamento Temporaneo di Professionisti

MANDATARIA:



DP INGEGNERIA S.R.L. Società di Ingegneria Civile
info@dpingegneria.com - www.dpingegneria.com
Viale Giuseppe Guani #13 - 55100 - LUCCA - Tel. Fax: 0583 496595 - P.IVA: 02466940469

MANDANTI:

Ing. Giovanni BURATTI
Ing. Paolo CARDELLI



Città di Pescia

2. Scelte progettuali ed organizzative

Come precedentemente riportato, le aree di intervento si trovano lungo le strade del Paese di Vellano. I mezzi di trasporto giungeranno in cantiere seguendo un percorso stabilito dopo l'affidamento all'Impresa (che potrebbe giungere da monte o da valle) . Il cantiere base sarà posizionato nel parcheggio di Via delle Mura.

3. Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive in riferimento all'organizzazione del cantiere

3.1 Delimitazione dell'area e recinzione di cantiere

La pannellatura in corrispondenza dell'accesso eviterà l'accesso agli estranei, segnalando in modo inequivocabile la zona dei lavori e proteggerà gli utenti della via pubblica da polvere e rumori. Protezioni, segnalazioni e avvisi dovranno essere mantenuti in buone condizioni e resi ben visibili.

La delimitazione del cantiere è riportata negli elaborati grafici allegati al P.S.C. e comunque consentirà il passaggio di ambulanze e, nel caso di mezzi più grandi, è previsto l'immediato spostamento del cantiere per permettere il passaggio.

3.2 Accessi al cantiere

Gli accessi ai cantieri avverranno da Via Mammiанese (per gli interventi B, C e D) e da Via delle Mura per l'intervento A e per il cantiere base.

3.3 Segnalazioni

Si prevede la collocazione dei cartelli di segnalazione, avvertimento, ecc. in tutti i punti necessari, con particolare attenzione alla zona di accesso dei mezzi di cantiere. Si vedano gli elaborati grafici allegati.

3.4 Servizi igienico-assistenziali

L'entità dei servizi varia a seconda dei casi (dimensioni del cantiere, numero degli addetti contemporaneamente impiegati). Inoltre, è in diretta dipendenza al soddisfacimento delle

Raggruppamento Temporaneo di Professionisti

MANDATARIA:

MANDANTI:



Città di Pescia

esigenze igieniche ed alla necessità di realizzare quelle condizioni di benessere e dignità personale indispensabili per ogni lavoratore.

Poiché l'attività edile rientra pienamente fra quelle che il legislatore considera esposte a materie insudicanti o in ambienti polverosi, qualunque sia il numero degli addetti, i servizi igienico-assistenziali sono indispensabili. Per la provvista, la conservazione, la distribuzione ed il consumo devono osservarsi le norme igieniche atte ad evitarne l'inquinamento e ad impedire la diffusione delle malattie. L'acqua da bere, quindi, deve essere distribuita in recipienti chiusi o bicchieri di carta onde evitare che qualcuno accosti la bocca se la distribuzione dovesse avvenire tramite tubazioni o rubinetti.

Valutato il numero di operai medi necessari, sarà installato un WC chimico nel cantiere base.

3.5 Impianti di alimentazione e reti principali di elettricità ed acqua e scarico a terra

Sarà necessario utilizzare generatori elettrici ove necessario poiché rimane molto difficoltoso l'allaccio ai servizi pubblici. È comunque necessario che vi sia un allaccio che rispetti tutte le vigenti normative (quadri principali di cantiere, quadri secondari di distribuzione, ecc.). È necessario che l'impianto di terra rispetti tutte le norme in vigore e che sia certificato.

3.6 Consultazione dei rappresentanti della sicurezza

Come previsto dall'art. 102 del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i., prima dell'accettazione del presente piano di sicurezza e di coordinamento delle eventuali modifiche significative apportate allo stesso, il datore di lavoro di ciascuna impresa esecutrice dovrà consultare il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e dovrà fornirgli eventuali chiarimenti sul contenuto del piano. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte al riguardo.

3.7 Cooperazione e coordinamento delle attività

Prima dell'inizio di ogni fase o lavorazione specifica sarà necessario effettuare almeno una riunione di coordinamento al fine di organizzare tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività, nonché la loro reciproca informazione.

Raggruppamento Temporaneo di Professionisti

MANDATARIA:



MANDANTI:

Ing. Giovanni BURATTI
Ing. Paolo CARDELLI



3.8 Dislocazione degli impianti di cantiere

Il posizionamento degli impianti di cantiere, delle protezioni e tutto quanto ne consegue sono riportati negli elaborati grafici allegati al PSC.

3.9 Dislocazione delle zone di carico e scarico

Le zone di carico, scarico ed eventuale stazionamento dei mezzi di trasporto del materiale sono riportate negli elaborati grafici allegati al PSC.

3.10 Zone di deposito attrezzature, stoccaggio materiali e attrezzature

Le zone di deposito attrezzature, stoccaggio materiali e attrezzature sono riportate negli elaborati grafici allegati al PSC.

Raggruppamento Temporaneo di Professionisti

MANDATARIA:



MANDANTI:

Ing. Giovanni BURATTI
Ing. Paolo CARDELLI

4. Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive in riferimento alle lavorazioni

L'intervento è stato suddiviso in sei **MacroFasi (MF)**, caratterizzate dalle seguenti lavorazioni:

MF	DESCRIZIONE
1	<u>MacroFase I: IMPIANTO DI CANTIERE</u> <ul style="list-style-type: none">○ Installazione del cantiere;○ Pulizia preparatoria per le lavorazioni.
2	<u>MacroFase II: REALIZZAZIONE INTERVENTO A</u> <ul style="list-style-type: none">○ Realizzazione berlinese;
3	<u>MacroFase III: REALIZZAZIONE INTERVENTO B</u> <ul style="list-style-type: none">○ Posa reti paramassi;
4	<u>MacroFase IV: REALIZZAZIONE INTERVENTO C</u> <ul style="list-style-type: none">○ Realizzazione cordolo su pali al piede del muro;
5	<u>MacroFase V: REALIZZAZIONE INTERVENTO D</u> <ul style="list-style-type: none">○ Realizzazione berlinese;
6	<u>MacroFase VI: SMANTELLAMENTO CANTIERE</u> <ul style="list-style-type: none">○ Smantellamento e rimozione cantiere;

4.1 Descrizione delle lavorazioni

MacroFase I: IMPIANTO DI CANTIERE

In questa fase sarà allestito il cantiere base nella posizione individuata negli elaborati grafici allegati. Saranno posizionati una baracca ed un wc e l'area sarà dotata di recinzione in pannelli metallici a rete con rete arancione per migliorare la visibilità.

MacroFase II: REALIZZAZIONE INTERVENTO A

Raggruppamento Temporaneo di Professionisti

MANDATARIA:

MANDANTI:



In questa fase sarà realizzato l'intervento A, dapprima mediante lo smontaggio del paramento effettuato con il metodo cuci-scuci, ovvero con smontaggio settoriale del paramento dopo aver puntellato tutte le restanti parti di muro. Le operazioni di smontaggio non potranno avvenire senza l'autorizzazione del D.L. e del C.S.E.

Sarà poi realizzata la berlinese tirantata ed il rivestimento. Le operazioni saranno realizzate con Via delle Mura chiusa al traffico.

MacroFase III: REALIZZAZIONE INTERVENTO B

In questa fase sarà posizionata una rete paramassi. Per realizzare questa fase sarà necessario un ponteggio lungo strada con barriera appositamente dimensionata per sostenere le azioni dinamiche di un sasso. Sarà presente un semaforo per parzializzare la Via Mammianese.

MacroFase IV: REALIZZAZIONE INTERVENTO C

In questa fase sarà realizzato un cordolo al piede del muro di sostegno esistente in pietra. Il posizionamento delle macchine dovrà essere fatto mediante autogru posizionata su Via Mammianese che con braccio di adeguata portata.

MacroFase V: REALIZZAZIONE INTERVENTO D

In questa fase sarà realizzata una berlinese su pali per il sostegno del versante.

MacroFase VI: SMANTELLAMENTO CANTIERE

Questa fase, che coincide con la conclusione dei lavori, prevede lo smantellamento del cantiere con le medesime modalità di carico dei materiali e delle attrezzature previste nella fase di installazione dell'impianto di cantiere.

Raggruppamento Temporaneo di Professionisti

MANDATARIA:



DP INGENGERIA info@dpingegneria.com - www.dpingegneria.com
Viale Giuseppe Guani #13 - 55100 - LUCCA - Tel. Fax: 0583 496515 - P.IVA: 02460940469

MANDANTI:

Ing. Giovanni BURATTI
Ing. Paolo CARDELLI

4.2 *Rischi caratteristici relativi alle singole MacroFasi*

MF	RISCHI CARATTERISTICI
1	<u>MacroFase I: IMPIANTO DI CANTIERE</u> <ul style="list-style-type: none"> ○ Urti ○ Cadute materiale dall'alto ○ Elettrocuzione ○ Tagli e abrasioni ○ Investimento
2	<u>MacroFase II: REALIZZAZIONE INTERVENTO A</u> <ul style="list-style-type: none"> ○ Urti ○ Cadute dall'alto ○ Cadute materiale dall'alto ○ Tagli e abrasioni ○ Inalazione polveri
3	<u>MacroFase III: REALIZZAZIONE INTERVENTO B</u> <ul style="list-style-type: none"> ○ Cadute dall'alto ○ Cadute materiale dall'alto ○ Tagli e abrasioni
4	<u>MacroFase IV: REALIZZAZIONE INTERVENTO C</u> <ul style="list-style-type: none"> ○ Urti ○ Cadute dall'alto ○ Cadute materiale dall'alto ○ Tagli e abrasioni ○ Inalazione polveri

Raggruppamento Temporaneo di Professionisti

MANDATARIA:

MANDANTI:

LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELL'ABITATO DI VELLANO E DELLA VIABILITÀ PROVINCIALE "MAMMIANESE"
ALL'ALTEZZA DEL BORGO G. MATTEOTTI – 2° LOTTO DI COMPLETAMENTO – CIG: 764793184F

5	<p><u>MacroFase V: REALIZZAZIONE INTERVENTO D</u></p> <ul style="list-style-type: none">○ Urti○ Cadute dall'alto○ Cadute materiale dall'alto○ Tagli e abrasioni○ Inalazione polveri
6	<p><u>MacroFase VI: SMANTELLAMENTO CANTIERE</u></p> <ul style="list-style-type: none">○ Urti○ Cadute materiale dall'alto○ Elettrocuzione○ Tagli e abrasioni○ Investimento

Raggruppamento Temporaneo di Professionisti

MANDATARIA:



DP INGENGERIA S.R.L.
Società di Ingegneria Civile

DP INGENGERIA - info@dpingegneria.com - www.dpingegneria.com
Viale Giuseppe Giusti #13 - 55100 - LUCCA - Tel. Fax: 0583 496515 - P.IVA: 0246949469

MANDANTI:

Ing. Giovanni BURATTI
Ing. Paolo CARDELLI



5. Prescrizioni operative, misure preventive e protettive e dispositivi di protezione individuale

Nella tabella di seguito si analizzano nel dettaglio le diverse MacroFasi.

MacroFase I: IMPIANTO DI CANTIERE

Sfasamento spaziale: Le lavorazioni in questa fase riguardano tutta l'area di cantiere, sia interna che esterna. Non interferisce con altre fasi, essendo sequenziale.

Sfasamento temporale: è la prima fase da realizzarsi ed ha una durata di circa 1 SETTIMANA.

Non interferisce con le altre MF;

Attrezzatura utilizzata:

- Utensili manuali di uso comune.
- Autocarro;

Istruzioni generali:

- Verificare l'efficienza degli utensili utilizzati;
- Predisporre piani mobili di lavoro robusti di idonee dimensioni;
- Controllare l'efficienza dei mezzi prima del loro utilizzo;
- Utilizzare i DPI previsti e verificare il costante utilizzo da parte degli addetti.
- Deve essere sempre lasciato il passaggio libero di almeno 2,50 m;
- Deve essere sempre presente un operatore per spostare l'area di cantiere in caso di necessità;

D.P.I. obbligatori:

- Elmetto in polietilene o ABS;
- Guanti anti-taglio per edilizia;
- Imbracatura;
- Calzature livello protezione S3.

Raggruppamento Temporaneo di Professionisti

MANDATARIA:

MANDANTI:



Città di Pescia

MacroFase II: REALIZZAZIONE INTERVENTO A

Sfasamento spaziale: Le lavorazioni in questa fase riguardano la parte centrale di Via delle Mura.

Sfasamento temporale: è la seconda fase da realizzarsi ed ha una durata di 16 SETTIMANE. Si ha un completo sfalsamento temporale.

Attrezzatura utilizzata:

- Utensili manuali di uso comune;
- Autocarro;
- Palificatrice;
- Utensili elettrici portatili.

Istruzioni generali:

- Verificare l'efficienza degli utensili utilizzati;
- Predisporre piani mobili di lavoro robusti di idonee dimensioni;
- Controllare l'efficienza dei mezzi prima del loro utilizzo;
- Utilizzare i DPI previsti e verificare il costante utilizzo da parte degli addetti.
- Durante il carico e lo scarico da autocarro deve essere sempre lasciato il passaggio libero di almeno 2,50 m:
- Durante il carico e lo scarico da autocarro deve essere sempre presente un operatore per spostare l'area di cantiere in caso di necessità;
- Prima dell'inizio delle rimozioni dovrà essere effettuata la puntellatura provvisoria e dovrà essere effettuato un sopralluogo da parte dell'ingegnere progettista che dovrà dare il benestare scritto per iniziare le lavorazioni.

D.P.I. obbligatori:

- Elmetto in polietilene o ABS;
- Guanti anti-taglio per edilizia;
- Imbracatura;
- Calzature livello protezione S3.

Raggruppamento Temporaneo di Professionisti

MANDATARIA:

MANDANTI:



MacroFase III: REALIZZAZIONE INTERVENTO B

Sfasamento spaziale: Le lavorazioni in questa fase riguardano la parte centrale di poggio a monte di Via Mammianese

Sfasamento temporale: è la seconda fase da realizzarsi ed ha una durata di 8 SETTIMANE. Si ha un completo sfalsamento temporale.

Attrezzatura utilizzata:

- Utensili manuali di uso comune;
- Autocarro;
- Utensili elettrici portatili.

Istruzioni generali:

- Verificare l'efficienza degli utensili utilizzati;
- Predisporre piani mobili di lavoro robusti di idonee dimensioni;
- Controllare l'efficienza dei mezzi prima del loro utilizzo;
- Utilizzare i DPI previsti e verificare il costante utilizzo da parte degli addetti.
- Durante il carico e lo scarico da autocarro deve essere sempre lasciato il passaggio libero di almeno 2,50 m;
- Durante il carico e lo scarico da autocarro deve essere sempre presente un operatore per spostare l'area di cantiere in caso di necessità;
- Prima dell'inizio delle rimozioni dovrà essere effettuata la puntellatura provvisoria e dovrà essere effettuato un sopralluogo da parte dell'ingegnere progettista che dovrà dare il benestare scritto per iniziare le lavorazioni.

D.P.I. obbligatori:

- Elmetto in polietilene o ABS;
- Guanti anti-taglio per edilizia;
- Imbracatura;
- Calzature livello protezione S3.

Raggruppamento Temporaneo di Professionisti

MANDATARIA:

MANDANTI:



MacroFase IV: REALIZZAZIONE INTERVENTO C

Sfasamento spaziale: Le lavorazioni in questa fase riguardano la parte a valle del muro di sostegno su Via Mammianese

Sfasamento temporale: è la seconda fase da realizzarsi ed ha una durata di 12 SETTIMANE. Si ha un completo sfalsamento temporale.

Attrezzatura utilizzata:

- Utensili manuali di uso comune;
- Autocarro;
- Palificatrice;
- Utensili elettrici portatili.

Istruzioni generali:

- Verificare l'efficienza degli utensili utilizzati;
- Predisporre piani mobili di lavoro robusti di idonee dimensioni;
- Controllare l'efficienza dei mezzi prima del loro utilizzo;
- Utilizzare i DPI previsti e verificare il costante utilizzo da parte degli addetti.
- Durante il carico e lo scarico da autocarro deve essere sempre lasciato il passaggio libero di almeno 2,50 m:
- Durante il carico e lo scarico da autocarro deve essere sempre presente un operatore per spostare l'area di cantiere in caso di necessità;
- Prima dell'inizio delle rimozioni dovrà essere effettuata la puntellatura provvisoria e dovrà essere effettuato un sopralluogo da parte dell'ingegnere progettista che dovrà dare il benestare scritto per iniziare le lavorazioni.

D.P.I. obbligatori:

- Elmetto in polietilene o ABS;
- Guanti anti-taglio per edilizia;
- Imbracatura;
- Calzature livello protezione S3.

Raggruppamento Temporaneo di Professionisti

MANDATARIA:

MANDANTI:



MacroFase V: REALIZZAZIONE INTERVENTO D

Sfasamento spaziale: Le lavorazioni in questa fase riguardano la parte centrale della strada valle Via Mammianese

Sfasamento temporale: è la seconda fase da realizzarsi ed ha una durata di 12 SETTIMANE. Si ha un completo sfalsamento temporale.

Attrezzatura utilizzata:

- Utensili manuali di uso comune;
- Autocarro;
- Palificatrice;
- Utensili elettrici portatili.

Istruzioni generali:

- Verificare l'efficienza degli utensili utilizzati;
- Predisporre piani mobili di lavoro robusti di idonee dimensioni;
- Controllare l'efficienza dei mezzi prima del loro utilizzo;
- Utilizzare i DPI previsti e verificare il costante utilizzo da parte degli addetti.
- Durante il carico e lo scarico da autocarro deve essere sempre lasciato il passaggio libero di almeno 2,50 m:
- Durante il carico e lo scarico da autocarro deve essere sempre presente un operatore per spostare l'area di cantiere in caso di necessità;
- Prima dell'inizio delle rimozioni dovrà essere effettuata la puntellatura provvisoria e dovrà essere effettuato un sopralluogo da parte dell'ingegnere progettista che dovrà dare il benestare scritto per iniziare le lavorazioni.

D.P.I. obbligatori:

- Elmetto in polietilene o ABS;
- Guanti anti-taglio per edilizia;
- Imbracatura;

Calzature livello protezione S3.

Raggruppamento Temporaneo di Professionisti

MANDATARIA:

MANDANTI:



MacroFase VI: SMANTELLAMENTO CANTIERE

Sfasamento spaziale: Le lavorazioni in questa fase riguardano tutta l'area di lavoro. Non vi sono altre lavorazioni contemporaneamente a questa.

Sfasamento temporale: è l'ultima fase da realizzarsi ed ha una durata di circa 1 SETTIMANA. È realizzata alla fine di tutte le altre precedenti MacroFasi, per cui vi è lo sfasamento temporale a garantire contro le interferenze tra le lavorazioni.

Attrezzatura utilizzata:

- Utensili manuali di uso comune.
- Sega a disco portatile;

Istruzioni generali:

- Verificare l'efficienza degli utensili utilizzati;
- Predisporre piani mobili di lavoro robusti di idonee dimensioni;
- Utilizzare i DPI previsti e verificare il costante utilizzo da parte degli addetti;
- Deve essere sempre lasciato il passaggio libero di almeno 2,50 m;
- Deve essere sempre presente un operatore per spostare l'area di cantiere in caso di necessità;

D.P.I. obbligatori:

- Elmetto in polietilene o ABS;
- Guanti anti-taglio per edilizia;
- Calzature livello protezione S3.

5.1 Aggiornamento del PSC

Durante i periodi di maggior rischio dovuto ad interferenze di lavoro, il coordinatore per l'esecuzione verificherà periodicamente, previa consultazione della direzione dei lavori, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi interessati, la compatibilità della relativa parte di PSC con l'andamento dei lavori, aggiornando il piano ed in particolare il cronoprogramma dei lavori, se necessario.

Raggruppamento Temporaneo di Professionisti

MANDATARIA:

MANDANTI:



6. Uso comune di attrezzature e servizi

Le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva, sono state definite analizzando il loro uso comune da parte di più imprese e lavoratori autonomi. In particolare:

- Impianti elettrici;
- Infrastrutture quali i servizi igienico - assistenziali, ecc.
- Attrezzature, mezzi, ecc.;
- Mezzi e servizi di protezione collettiva quali ponteggi, impalcati, segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, cassette di pronto soccorso, funzione di pronto soccorso, illuminazione di emergenza, estintori, funzione di gestione delle emergenze, ecc.;
- Mezzi logistici (approvvigionamenti esterni di ferro lavorato e calcestruzzo preconfezionato).

La regolamentazione da parte della Impresa esecutrice andrà fatta indicando:

- Il responsabile della predisposizione dell'impianto/servizio con i relativi tempi;
- Le modalità e i vincoli per l'utilizzo degli altri soggetti;
- Le modalità della verifica nel tempo ed il relativo responsabile.

E' fatto, dunque, obbligo all'impresa esecutrice di indicare nel Piano Operativo di Sicurezza, in caso di subappalti, tutte le misure di dettaglio al fine di regolamentare in sicurezza l'utilizzo comune di tutte le attrezzature e servizi di cantiere, nonché di indicare le modalità previste per la relativa verifica.

Come previsto al punto 2.3.5. dell'Allegato XV del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i., il coordinatore per l'esecuzione dei lavori integrerà il PSC con i nominativi delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi tenuti ad attivare quanto previsto e, previa consultazione delle stesse imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi interessati, indicherà la relativa cronologia di attuazione e le modalità di verifica.

Raggruppamento Temporaneo di Professionisti

MANDATARIA:



DP INGENGERIA S.R.L. Società di Ingegneria Civile
info@dpingegneria.com - www.dpingegneria.com
Viale Giuseppe Guani #13 - 55100 - LUCCA - Tel. Fax: 0583 496515 - P.IVA: 02460940469

MANDANTI:

Ing. Giovanni BURATTI
Ing. Paolo CARDELLI



Città di Pescia

Comune di Pescia
Servizio 3 – Gestione del Territorio
A.O. OPERE PUBBLICHE E PROTEZIONE CIVILE

LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELL'ABITATO DI VELLANO E DELLA VIABILITÀ PROVINCIALE "MAMMIANESE"
ALL'ALTEZZA DEL BORGO G. MATTEOTTI – 2° LOTTO DI COMPLETAMENTO – CIG: 764793184F

7. Organizzazione della cooperazione e del coordinamento fra i datori di lavoro e tra questi ed i lavoratori autonomi

Durante i lavori, ed in particolare prima dell'inizio di ogni MacroFase, sarà cura del Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione dei lavori promuovere, con la tempistica che ritiene opportuna, riunioni collegiali estese ai lavoratori impiegati ed alle figure interessate, in modo da renderli pienamente edotti sia sulle lavorazioni da fare che sui rischi derivanti dalle lavorazioni. Al termine di ciascuna riunione è redatto apposito verbale con le stesse caratteristiche del primo verbale stilato alla fine della riunione preliminare.

Raggruppamento Temporaneo di Professionisti

MANDATARIA:



DP INGENGERIA S.R.L.
Società di Ingegneria Civile

DP INGENGERIA - info@dpingegneria.com - www.dpingegneria.com
Viale Giuseppe Guani #13 - 55100 - LUCCA - Tel. Fax: 0583 496515 - P.IVA: 0246949469

MANDANTI:

Ing. Giovanni BURATTI
Ing. Paolo CARDELLI



8. Primo soccorso, antincendio ed evacuazione lavoratori

Nel cantiere dovranno sempre essere presenti gli addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione, che dovranno essere indicati nella sezione specifica del POS dell'Impresa Affidataria.

Ai sensi del punto 2.1.2, lettera h, dell'allegato XV del D.Lgs. 81/08 e s. m. e i. si rende necessaria la presenza di un mezzo di comunicazione idoneo al fine di attivare rapidamente le strutture previste sul territorio al servizio di PRONTO SOCCORSO e PREVENZIONE INCENDI.

In cantiere dovrà, dunque, essere esposta una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:

- Vigili del Fuoco
- Pronto soccorso
- Carabinieri
- Polizia

ENTE	CITTÀ	N.ro TEL.
VIGILI DEL FUOCO	Lucca	115
PRONTO SOCCORSO	Lucca	118
CARABINIERI	Lucca	112
POLIZIA	Lucca	113

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza il lavoratore potrà attivare la procedura indicata di seguito.

Raggruppamento Temporaneo di Professionisti

MANDATARIA:

MANDANTI:



IN CASO D'INCENDIO

- Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà:
- Indirizzo e telefono del cantiere;
- Informazioni sull'incendio.
- Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore;
- Attendere i soccorsi esterni al di fuori del cantiere.

IN CASO D'INFORTUNIO O MALORE

- Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà:
- Cognome e nome;
- Indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci.
- Tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.;
- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

Nel cantiere sarà presente almeno un pacchetto di medicazione contenente il seguente materiale:

- un tubetto di sapone in polvere;
- una bottiglia da gr. 250 di alcool denaturato;
- tre fiale da cc. 2 di alcool iodato all'1%;
- due fiale da cc. 2 di ammoniaca;
- un preparato anti-ustione;
- un rotolo di cerotto adesivo da m. 1 x cm. 2;
- due bende di garza idrofila da m. 5 x cm. 5 ed una da m. 5 x cm. 7;
- dieci buste da 5 compresse di garza idrofila sterilizzata da cm. 10 x 10;
- tre pacchetti da gr. 20 di cotone idrofilo;

Raggruppamento Temporaneo di Professionisti

MANDATARIA:

MANDANTI:



Città di Pescia

Comune di Pescia
Servizio 3 – Gestione del Territorio
A.O. OPERE PUBBLICHE E PROTEZIONE CIVILE

LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELL'ABITATO DI VELLANO E DELLA VIABILITÀ PROVINCIALE "MAMMIANESE"
ALL'ALTEZZA DEL BORGO G. MATTEOTTI – 2° LOTTO DI COMPLETAMENTO – CIG: 764793184F

- tre spille di sicurezza;
- un paio di forbici;
- istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del medico.

Inoltre, dovranno essere presenti, ai sensi del decreto N. 388 del 15 Luglio 2003, i seguenti presidi non elencati precedentemente (contenuti nello stesso pacchetto di medicazione o in altro pacchetto):

- Guanti sterili monouso (2 paia);
- Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 125 ml (1);
- Flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 250 ml (1);
- Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (1);
- Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (3);
- Pinzette da medicazione sterili monouso (1);
- Confezione di cotone idrofilo (1);
- Confezione di cerotti di varie misure pronti all'uso (1);
- Rotolo di cerotto alto cm 2,5 (1);
- Rotolo di benda orlata alta cm 10 (1);
- Un paio di forbici (1);
- Un laccio emostatico (1);
- Confezione di ghiaccio pronto uso (1);
- Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (1);
- Istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza.

Raggruppamento Temporaneo di Professionisti

MANDATARIA:



DP INGENGERIA S.R.L.
Società di Ingegneria Civile
info@dpingegneria.com - www.dpingegneria.com
Viale Giuseppe Guani #13 - 55100 - LUCCA - Tel. Fax: 0583 496515 - P.IVA: 02460940469

MANDANTI:

Ing. Giovanni BURATTI
Ing. Paolo CARDELLI



9. Stima dei costi della sicurezza

Secondo il D.L. 81/2008 e s. m. e i., i costi della sicurezza devono essere stimati seguendo le indicazioni dell'allegato XV , punto 4.1.1 (estratto della Normativa):

4.1. - Stima dei costi della sicurezza

4.1.1. Ove é prevista la redazione del PSC ai sensi del Titolo IV, Capo I, del presente decreto, nei costi della sicurezza vanno stimati, per tutta la durata delle lavorazioni previste nel cantiere, i costi:

- a) degli apprestamenti previsti nel PSC;
- b) delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel P.S.C. per lavorazioni interferenti;
- c) degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi;
- d) dei mezzi e servizi di protezione collettiva;
- e) delle procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

I costi della sicurezza sono riportati nel computo apposito.

Raggruppamento Temporaneo di Professionisti

MANDATARIA:



DP INGEGNERIA info@dpingegneria.com - www.dpingegneria.com
Viale Giuseppe Guani #13 - 55100 - LUCCA - Tel. Fax: 0583 496515 - P.IVA: 0246040469

MANDANTI:

Ing. Giovanni BURATTI
Ing. Paolo CARDELLI



Città di Pescia

10. Prescrizioni operative

Al fine di migliorare, anche in corso d'opera, l'organizzazione delle operazioni di cantiere, il CSE emette, quando lo ritiene necessario, delle prescrizioni operative che indicano con precisione le operazioni da eseguire. Tali indicazioni devono essere eseguite tempestivamente e comunque nei tempi richiesti dal CSE, pena la richiesta al responsabile del procedimento della risoluzione contrattuale, come previsto dalla normativa vigente.

10.1 Formazione ed informazione

Per la buona riuscita dell'intero lavoro sarà indispensabile dedicare particolare attenzione alla formazione e informazione del personale addetto ai lavori.

Il coordinatore per l'esecuzione dei lavori convocherà un'assemblea estesa a tutti gli addetti, prima di iniziare i lavori, in presenza del Medico competente, del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale (RSSP), del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), del Datore di Lavoro e del Direttore di cantiere, nella quale verranno esposti tutti i rischi a cui sono esposti i lavoratori nonché sono date precise e puntuali indicazioni ai lavoratori sulle avvertenze da seguire. In tale riunione il medico competente, unitamente al coordinatore per l'esecuzione dei lavori, controllerà il piano di sicurezza in modo da adeguare tempestivamente il piano alle lavorazioni e/o ai rischi evidenziati, con particolare attenzione ai rischi biologici, alla movimentazione manuale dei carichi ed al rumore.

Al termine della riunione è cura del Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione dei lavori redigerà un verbale con le seguenti indicazioni:

- Luogo, data e ora dell'incontro;
- Nominativi dei presenti;
- Indicazione degli argomenti trattati;
- Indicazione della presa visione completa e dettagliata del piano di sicurezza;
- Eventuali indicazioni di adeguamento;
- Sottoscrizione di tutti i presenti ivi compresi medico competente e coordinatore per l'esecuzione dei lavori.

Raggruppamento Temporaneo di Professionisti

MANDATARIA:



MANDANTI:

Ing. Giovanni BURATTI
Ing. Paolo CARDELLI



10.2 Riunione periodica e coordinamento

Durante i lavori, ed in particolare prima dell'inizio di ogni MacroFase, sarà cura del Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione dei lavori promuovere, con la tempistica che ritiene opportuna, riunioni collegiali estese ai lavoratori impiegati ed alle figure interessate, in modo da renderli pienamente edotti sia sulle lavorazioni da fare che sui rischi derivanti dalle lavorazioni. Al termine di ciascuna riunione sarà redatto apposito verbale con le stesse caratteristiche del primo verbale stilato alla fine della riunione preliminare.

10.3 Subappaltatori e lavoratori autonomi

Nel caso di impiego di imprese e/o lavoratori autonomi sul cantiere dovrà essere prodotta, prima del loro impiego, una dichiarazione al CSE secondo il seguente schema:

Il sottoscritto (dati identificativi), lavoratore autonomo/legale rappresentante dell'impresa..... con sede in....., P. IVA:..... ispezionati i luoghi, esaminati gli elaborati tecnici ed il piano di sicurezza

DICHIARA

di essere regolarmente iscritto alla CCIAA, di essere in regola con gli obblighi contributivi e previdenziali e di essere idoneo sotto il profilo tecnico-professionale, anche in relazione alle dimensioni della sua impresa, ai macchinari impiegati e alla competenza, a svolgere l'opera commissionata.

Allega copia del certificato CCIAA.

.....li.....

timbro e firma leggibile

.....

Raggruppamento Temporaneo di Professionisti

MANDATARIA:



MANDANTI:

Ing. Giovanni BURATTI
Ing. Paolo CARDELLI

11. Cronoprogramma delle lavorazioni

Descrizione lavorazione	1° SETTIMANA	2° SETTIMANA	3° SETTIMANA	4° SETTIMANA	5° SETTIMANA	6° SETTIMANA	7° SETTIMANA	8° SETTIMANA	9° SETTIMANA	10° SETTIMANA	11° SETTIMANA	12° SETTIMANA	13° SETTIMANA	14° SETTIMANA	15° SETTIMANA	16° SETTIMANA	17° SETTIMANA	18° SETTIMANA	19° SETTIMANA	20° SETTIMANA	21° SETTIMANA	22° SETTIMANA	23° SETTIMANA	24° SETTIMANA	25° SETTIMANA	26° SETTIMANA	27° SETTIMANA	28° SETTIMANA	29° SETTIMANA	30° SETTIMANA	31° SETTIMANA	32° SETTIMANA	33° SETTIMANA	34° SETTIMANA	35° SETTIMANA	36° SETTIMANA	37° SETTIMANA	38° SETTIMANA	39° SETTIMANA	40° SETTIMANA	41° SETTIMANA	42° SETTIMANA	43° SETTIMANA	44° SETTIMANA	45° SETTIMANA	46° SETTIMANA	47° SETTIMANA	48° SETTIMANA	49° SETTIMANA	50° SETTIMANA			
MF1 IMPIANTO DI CANTIERE	█																																																				
MF2 REALIZZAZIONE INTERVENTO 1																																																					
MF3 REALIZZAZIONE INTERVENTO 2																																																					
MF4 REALIZZAZIONE INTERVENTO 3																																																					
MF5 REALIZZAZIONE INTERVENTO 4																																																					
MF6 SMANTELLAMENTO CANTIERE																																																					

Raggruppamento Temporaneo di Professionisti

MANDATARIA:

MANDANTI: